

TEMI DEL GIORNO

I ricchi e le tasse

Puntuati, ogni anno, tornano dopo Natale gli elenchi dei contribuenti pubblici dai Comuni. Un'occasione per porre questo problema ha assunto la presidenza della FIAT.

Il motivo di questa assenza è semplice: hanno fatto ricorso e questo semplice atto li mette per lungo tempo al riparo dall'imposta.

Qualche esempio. A Roma l'industria cinematografica Anati eletto consigliere comunale della D.C. aveva pendente un ricorso (e per questa ragione doveva essere dichiarato inegrale).

Per la sola città di Roma è stato calcolato che il 12,12 per cento di mezzo ricorsi per imposta di famiglia da tutta la cittadinanza (o riciclati per la maggior parte dai lavoratori o da piccoli operatori economici).

Morte di un Presidente

A buon diritto gli americani tornano a chiedersi che cosa accada effettivamente a Dallas quel giorno. Specie per quanto riguarda la legittimità di un tale Warren non convince il più. Di sicuro c'è solo che il presidente degli Stati Uniti fu freddato come un cane in mezzo a una strada.

Ora la polemica si è trasferita su un altro piano. Grazie a William Manchester autore di «Morte di un presidente» si conoscono particolari piccanti non tanto del retroscena politico quanto di quello personale.

Resta il fatto più sconcertante che, persino dopo un trauma nazionale come quello di Dallas, la lotta tra due correnti di opinione politica — personificate in Bob Kennedy e Lyndon Johnson — continui ad essere più che una occasione di dibattito una faccenda per «clan» che anticipano il dibattito elettorale mobilitando lo spirito gregario dell'americano in pantofole che pensa ai suoi interessi o si ubriaca decentemente in famiglia.

L'esponente doroteo si schiera a sostegno dell'ala «ministeriale» del PSU

Colombo si pronuncia contro la crisi

Un'intervista del ministro del Tesoro - La « Voce repubblicana » polemica col PSU - Riunione della Direzione del PCI

Questi allati non smettono mai di punzecchiarsi a vicenda. Ieri la Voce Repubblicana, nel commentare il progetto Reale sulle modifiche al diritto di famiglia recentemente approvato dal governo, ha trovato modo di introdurre una nota polemica nei confronti del PSU, il cui giornale era stato il prodigioso di elogi alle suddette modifiche.

Un'altra iniziativa che non ha possibilità alcuna di successo, soprattutto per lo scarso impegno del suo partito, è che per giunta si contrapponesse alla riforma del diritto di famiglia. Al di là della polemica mediatica l'articolo del giornale del PRI tradisce una forte preoccupazione per l'impegno che la maggioranza metterà nel portare avanti il progetto Reale e per il grado di unità che essa saprà realizzare.

Altri rilievi critici per i socialisti vengono mossi da Galloni, della sinistra dc, su politica. Dopo aver respinto l'accusa di « scavalcamenti a sinistra », Galloni scrive che il problema non è tanto quello di provocare crisi di governo per fare le riforme, ma di impostare attraverso la verifica dei partiti una linea operativa diversa dal governo che c'è.

Quella dello scioglimento del Consiglio di Agrigento è una proposta che già i comunisti avevano avanzato due volte. Ma la DC aveva respinto, con l'appoggio socialista; stavolta essa viene rappresentata dai socialisti unificati, in polemica con la DC.

In una agitata riunione del direttivo parlamentare, alcuni deputati « fanfaniani » hanno sostenuto stamane che bisogna approfittare dello scontro sulla mozione per mandare a monte la collaborazione con i socialisti (che in Sicilia dura da cinque anni) anche per parare cosci, tempestivamente, la « sorpresa » di una eventuale bocciatura del bilancio. Meno intransigenti, e più realistici, i dorotei vanno invece alla ricerca di un compromesso con la destra socialista e con gli ex socialdemocratici: il frutto di questo compromesso potrebbe essere la decisione di un rinvio del voto finale su Agrigento.

La DC, i repubblicani e una parte delle destre sono assolutamente contrari. Dopodiché, il voto — a scrutinio segreto — il bilancio della Regione, l'ultimo bilancio prima delle elezioni di giugno, il consenso finale, quindi, del centro-sinistra siciliano.

Nuove vittime della repressione poliziesca in Sardegna

Un altro latitante ucciso dai carabinieri nel nuorese

Freddato all'interno di una capanna dalla quale avrebbe lanciato una bomba contro i CC. - Pagato a rate il riscatto del possidente tuttora sequestrato dai banditi

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. Il latitante Giovanni Cotti, di 44 anni, è stato ucciso dai carabinieri in un conflitto a fuoco avvenuto alle ore 9 di oggi nelle campagne di Osidda, dove il medico legale ha effettuato l'esame necroscopico.

Secondo la versione fornita dal comando dei carabinieri, una pattuglia di militari, durante un servizio di perlustrazione, è stata accolta con il lancio di una bomba a mano proveniente dall'interno di un ovile. I militari hanno risposto esplodendo alcune raffiche di mitra dopo aver circondato la capanna dentro la quale si era rifugiato il latitante, che è rimasto fulminato all'istante.

Giovanni Cotti era ricercato da oltre un anno per omicidio. Tentato omicidio, sequestro di persona, porto abusivo di armi da guerra, ricettazione ed altri reati.

Un sopralluogo nella strada dove è avvenuta l'aggressione non ha dato alcun risultato. Fra le molte ipotesi formulate nel corso delle indagini, vi è quella di un tentativo di sequestro. Il vice sindaco è stato oggetto, anche recentemente, di altri attentati.

Agenti in borghese assumono informazioni presso le farmacie del sassarese e del nuorese per accertare se sono state vendute delle medicine destinate alla cura del diabete. Il Solinas, infatti, è affetto da questo male. Si teme per la sua vita, a causa della mancanza di continue cure.

A decine sono giunti all'UDI da ogni parte i messaggi di solidarietà e gli aiuti concreti per l'opera di soccorso che la organizzazione femminile democratica ha condotto e sta conducendo nelle zone alluvionate d'Italia.

Intanto proseguono le indagini per far luce su un misterioso episodio di cui è rimasto vittima il vice sindaco di Dorogoli, Giovanni Maria Fronteddu, di 47 anni. Il Fronteddu, nella denuncia presentata ai carabinieri, afferma tra l'altro: « Rientro a casa, di stante pochi metri dalla fabbrica di laterizi di mia proprietà, quando due individui armati e mascherati hanno tentato di immobilizzarmi. Sono riuscito però a divincolarmi e a fuggire. I banditi hanno esplosi alcune fucilate senza colpirmi ».

Una intervista alla « Parcomit » della compagna Marisa Rodano

L'UDI in prima linea nelle zone alluvionate

Il commovente messaggio giunto dalla organizzazione delle donne del Vietnam del Nord - Spontanea iniziativa delle lavoratrici: il « gemellaggio » con i paesi e le città delle zone colpite - A febbraio un convegno nazionale

È giunto da Hanoi, dall'Unione delle donne del Nord Vietnam che ci hanno scritto di comprendere bene le sofferenze delle popolazioni colpite dalle inondazioni, per avere subito analoghe iniziative nella distruzione delle dighe e degli argini a causa degli attacchi aerei e dei bombardamenti americani.

Le donne dell'UDI si sono mosse per prime, più e meglio delle autorità pubbliche, subito dopo l'alluvione. La compagna Rodano cita esempi significativi, dati illustrati nella sua intervista alla PARCOMIT ricorda tra l'altro l'iniziativa « sorta spontaneamente » di gemellaggio con paesi devastati dall'alluvione.

Il messaggio di solidarietà più commovente — dice Marisa Rodano, vicepresidente della Camera e dirigente nazionale dell'UDI — in una intervista all'agenzia PARCOMIT — è però quello che ci

È stato di recente insediata una commissione di scienziati per appurare gli effetti della pillola anticongiuntiva. Questo significa che entro l'anno prossimo potremo considerare risolto il problema del controllo delle nascite, almeno sotto questo aspetto? In proposito il ministro Mariotti ha detto: « La commissione formata dal Consiglio Superiore della Sanità e da un gruppo di scienziati ad altissimo livello sta lavorando impossibile anticipare alcun giudizio. Il lavoro degli esperti è iniziato soprattutto da motivi scientifici, che tengano conto della salute umana e della difesa dell'essere umano come tale deve proseguire con estremo riserbo, senza indiscrezioni, senza polemiche e senza pressioni di nessun genere. Dal loro giudizio, dai risultati del loro lavoro dipenderà se il 1967 potrà vedere o meno risolto qualche questione in più ».

Questo nuovo servizio costituisce un altro importante passo nelle strette collaborazioni esistenti tra le due Compagnie e una espansione del già esistente accordo di pool.

La nuova linea sottolinea il crescente interesse turistico verso l'Etiopia e le regioni dell'Africa Orientale. Le due Compagnie prevedono fin d'ora un ulteriore sviluppo delle loro relazioni negli anni futuri.

Nuovo collegamento aereo fra Roma e Addis Abeba. A partire dal 6 gennaio 1967, l'Alitalia e la Ethiopian Airlines inizieranno un terzo collegamento settimanale tra Roma e Addis Abeba. Il volo sarà operato congiuntamente dalle due Compagnie e verrà effettuato via Atene e Assaba.

Un fiduciario di Colombo di Colombo al Consorzio OO.PP.

Il prof. Ferdinando Ventriglia è stato nominato nuovo direttore generale del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

È questo fatto che chiude una complessiva vicenda relativa a un nuovo nome nel settore bancario. Iniziata circa un mese fa con la crisi di potere avvenuta nella Banca Nazionale del Lavoro in quella occasione il candidato del PSI-PSDI alla carica di direttore della BNL, il dottor Pagnanelli, venne escluso a beneficio di un altro uomo di partito del Tesoro, il dottor Ferrari, che lasciò la direzione del Consorzio opere pubbliche per assumere la direzione della banca.

Si parlò allora di un accordo in base al quale la Banca Nazionale del Lavoro avrebbe nominato il Pagnanelli al posto lasciato libero dal Ferrari. Sembra che fino a qualche giorno fa questa promessa venne ripetuta dalla DC ai propri alleati di governo (Dc, Udi, Psdi).

La compagna Rodano conferma che alla sfiducia verso le pubbliche autorità e verso le organizzazioni ufficiali della « solidarietà », ha corrisposto un avanzamento precedente verso le organizzazioni popolari, democratiche come appunto è l'UDI.

È soprattutto un problema, allo stato attuale, di prevenzione. Quest'anno ha visto la nascita di nuovi centri di prevenzione dei tumori dell'utero. Ottimo è stato in questo senso il lavoro svolto nella provincia di Bologna dove 42 mila donne sono state sottoposte ad un esame preventivo che ha permesso di diagnosticare in tempo utile nuovi casi di tumore uterino: 92 casi che altrimenti si sarebbero potuti scoprire in fase avanzata.

La compagna Rodano riferisce che la sua intervista che sedici mesi fa fu il primo studio retrospettivo condotto in alcune zone alluvionate ma ciò non ha comportato alcuna sospensione dell'attività di « soccorsi » e aiuto. Concludendo la compagna Rodano ha detto che le donne dell'UDI, procedendo senza risparmio, non pensavano e non pensano che questo sia sufficiente e soddisfacente, ma che una parte di loro aspetta ai poteri pubblici: non questo tipo di intervento, ma la richiesta di interventi adeguati, nella raccolta di firme per petizioni e di un'opera di arruolamento che chiedano il ritarocciamento di alcune donne, a una parte di loro che hanno dato un contributo di 12 mesi della ferma militare per economizzare su questa spesa a vantaggio di spese più produttive e di intervento nelle zone colpite.

A Firenze, nel prossimo febbraio, ha concluso la compagna Rodano — si terrà un convegno nazionale delle donne delle zone alluvionate in cui tutti questi problemi verranno discussi nel quadro più ampio dei problemi femminili che si pongono nella società italiana.

Sabato 31 e venerdì 6 gennaio diffusione straordinaria. Per venerdì 6 gennaio le Sezioni si impegnano ad un'attività particolare che consenta, nel quadro dell'azione per il leaserismo e il proselitismo, di portare l'Unità a tutti i nuovi iscritti al Partito, specialmente ai giovani.

La compagna Rodano conferma che alla sfiducia verso le pubbliche autorità e verso le organizzazioni ufficiali della « solidarietà », ha corrisposto un avanzamento precedente verso le organizzazioni popolari, democratiche come appunto è l'UDI.